

Il tabellone

Pozzi, turno impossibile: deve affrontare subito l'americano Pete Sampras

MELBOURNE (Australia) La stagione del grande tennis inizia oggi con gli Open d'Australia. Nella prima giornata subito in campo un italiano Gianluca Pozzi a cui il sorteggio ha riservato il peggiore avversario lo statunitense Pete Sampras numero uno nella classifica ATP e gran favorito a Melbourne secondo i bookmakers. Pozzi peraltro non sta nemmeno attraversando un periodo di buona forma (è stato eliminato al primo turno nel recente torneo di Auckland) e nonostante in passato nella sua camera abbia piazzato qua e là qualche bel colpo il suo passaggio al secondo turno pare assai improbabile.

Esordio difficile - nella seconda giornata - agli Open 95 anche per Andrea Gaudenzi che dovrà vedersela con lo svizzero Patrick Rostet, giocatore dotato di un ottimo servizio, arma particolarmente pericolosa sulla superficie sintetica dei campi di Melbourne. Renzo

Furlan invece affronterà un turno di casa a dire il vero non molto temuto. Andrew Ilie, Costano Caratti giocherà con il francese Lionel Roux e infine Stefano Pescosolido scambierà i colpi con l'esperto Roland Agener (haitiano) che non dovrebbe comunque costituire un ostacolo insormontabile.

Intanto è ormai sicura la partecipazione di Boris Becker, vincitore degli Open nel 1991. Il tedesco si era procurato una leggera distorsione al ginocchio nei giorni scorsi in un torneo esibizione a Melbourne ma ha recuperato completamente. Becker si trova nella parte bassa del tabellone, quella - per intenderci - dello svedese Edberg dell'olandese Krajkcek, del russo Kafelnikov e soprattutto di Andre Agassi lo statunitense attualmente numero due del tennis mondiale. Nella parte alta del tabellone quella di Sampras spiccano i nomi del tedesco Stich, del croato Ivanisevic e dello svedese Larsson.



Nuovo look per Andre Agassi

Holland/Ag

Sci nordico Italia terza nella staffetta di Coppa

NOSTRO SERVIZIO

NOVE MESTO (Repubblica Ceca) Ancora un piazzamento prestigioso nello sci nordico per i colori azzurri. Ieri sulle nevi di Nove Mesto nella Repubblica Ceca la staffetta italiana ha conquistato il terzo posto nella 4 X 10 km a tecnica classica, valevole per la Coppa del Mondo. La prova è stata vinta dalla Finlandia (al quarto successo stagionale che le ha permesso di affiancare l'Italia al comando della classifica di specialità) mentre il secondo posto si è piazzato la Svezia, quarta la Germania e solo quinta la Norvegia (che dal marzo del 1993 era sempre salita sul podio).

L'Italia si è presentata al via con Nove Mesto con un quartetto inedito: Fabio May, Silvio Fauner, Gaudenzi, Godioz e Michele Alberello. Per buona parte della gara gli azzurri hanno mantenuto il secondo posto, grazie anche all'ottima prova di Fauner che in seconda frazione ha ottenuto il miglior tempo ricevendo il cambio da Godioz in seconda posizione, ad un ventennio di secondi dal finlandese Isometsa. Nella terza frazione lo svedese Marbek è riuscito a superare l'azzurro e nella quarta e decisiva parte della prova, mentre la Finlandia era ormai lanciata verso il successo, Forberg e Alberello hanno ingaggiato uno splendido duello, risolto in favore dello svedese, in volata.

Nella prova femminile (4 X 5 km tecnica classica) la squadra azzurra (Valbusa, Dal Sasso, Faluselli e Belmondino) si è classificata solo settima (quinta per la graduatoria di Coppa del Mondo) mentre i primi tre posti si sono piazzati - nell'ordine - Russia, Norvegia e Russia B. La piemontese Belmondino ha disputato il secondo miglior tempo di frazione, con soli quattro secondi sulla russa Valbe, capo classifica in Coppa. Per i prossimi appuntamenti la Coppa del Mondo sci nordico si basterà in Scandinavia per la precisione in Finlandia. A Lahti il 28 e il 29 gennaio sono in programma la combinata uomini e la 10 km tecnica classica e la staffetta 4 X 5 km a tecnica libera, donne. Nel frattempo nel prossimo week end a Dobbiaco in provincia di Bolzano verranno disputati i campionati italiani a cui prenderà parte anche l'olimpionica Manuela Di Centa, bloccata nella prima parte della stagione da vari problemi fisici. Ma ormai tornata ad allenarsi a pieno regime.

TENNIS. Oggi al via gli Open d'Australia. Lo statunitense vuole vincere e intanto sfoggia un nuovo look

Agassi a caccia di Melbourne

MELBOURNE (Australia) Per rendere credibile la sua ennesima conversione - la quinta o sesta della serie - abbiamo ormai perso il conto - ecco Agassi sfoggiare un look da cocco di mamma. Testi rasati, stempiatura panoramica a sguardo da foto ricordo per un insieme da marines innocuo, quel tipo di soldato da film cui il sergente urla gli ordini a un centimetro dal naso e lui risponde «signore signori». Orecchino compreso, ul timo baluardo dei tempi che furono. I tempi in cui il multitaliano André da Las Vegas, figlio e nipote di pugili iritanti cresciuto al suono delle slot machine andava guardando di esser un fedele lettore dei testi biblici e vendeva magliette in stile premanan ben slacciate a mostrare il vello da Cro-Magnon che fluttua sul petto fin quasi a lambirgli il collo. Prima che si rasasse a zero intendiamo il vello non ancora i capelli. Anzi, c'è da chiedersi se l'averneva levigatura del cranio

si concisa con la crescita della flora pilifera sul suo corpo. In caso contrario il nuovo Agassi risulterebbe il primo skinhead dalla testa ai piedi. E sarebbe a suo modo un record anche quello.

Nuovo look, ma non solo...

Ma la novità - per chi non guarda al capello - non cerca il pelo nell'uovo - non è solo nel look. Anche nelle parole. Agassi mostra di aver appreso nuovi concetti e oggi va dichiarando che l'unico tennis possibile è quello per cui valga la pena di spendere i soldi del biglietto. Cioè divertirsi appassioni, suscitando emozioni negli spettatori. E la ricetta anti-crisi Agassi la spiega autocandidandosi «A un anno da primato».

Tutto questo accade alla vigilia degli Australian Open, primo torneo vero della stagione e primo Slam cui i giocatori giungono ancora imbarbiti dagli allenamenti invernali. Torneo di estrema durezza per giunta. Vuol per il caldo dell'estate di quaggiù che li obbliga a travestimenti da legione straniera con il cappellino munito di ventola per difendere il collo dagli attacchi del sole, vuoi per quello strano cemento con cui hanno costruito alla fine degli anni Ottanta il nuovo stadio di Flinders Park, che ha sostituito il vecchio Koyong tutto in erba. Si tratta di una superficie dura e insieme classica, una specie di tartan da tennis che spinge bene in alto la palla permettendo ai

André Agassi si è presentato a Melbourne - per la sua prima partecipazione agli Open d'Australia (al via oggi) - con un look nuovo: capelli rasati a zero. E vuole vincere, vuole battere il numero uno del tennis, Pete Sampras.

DANIELE AZZOLINI

per il ragazzo di Las Vegas un tempo soprannominato «Flipper» un anno in cui ha solennemente dichiarato di voler fare i conti con la leadership del tennis e nella fattispecie con chi attualmente la rappresenta così bene. Vale a dire Pete Sampras, vincitore dell'ultima edizione e numero uno del nostro sport a distanza siderale dal resto della truppa guidata per l'appunto da Agassi. «L'importante è giocare il più possibile con i migliori. L'importante è avere più occasioni per incrociare le racchette e vedere chi è il più bravo». Benissimo. Vale a dire che Agassi conta di giungere ancora spesso in finale nei piccoli e nei grandi tornei. Soltanto lì sarà più facile imbarbarsi in Sampras e addomesticarlo, se ne sarà capace. Impresa possibile a giudicare dagli ultimi cisti della passata stagione. I due si incontrarono a Parigi e Bercy e fu Agassi ad avere la meglio. Poi si rivederò al Masters e toccò a Sampras transitare per primo

La prima volta di Andre

Per il nostro rinnovato marne Agassi sarà la prima volta. Nel senso che prima di questo suo sesto anno da professionista non si era mai scomodato a venire fin quaggiù e soffrire le pene dell'inferno. Ma questo è un anno particolare

sul traguardo Melbourne, in preda di giochi su una superficie che va bene ad entrambi i velocisti ma non è focissima. Dietro a loro si agita il paese degli aspiranti a qualcosa. Becker tornato numero tre conta una volta tanto di restare in alto il più a lungo possibile. Ivanisevic e alle prese con la sua maturazione che più si avvicina e più gli scappa dalle mani in una sorta di corsa a inseguimento con se stesso. Edberg e Stich con la voglia di tornare competitivi. Courier finalmente vincente - Adelaide la scorsa settimana - cosa che non gli accadeva da oltre un anno. Poi i russi Kafelnikov e Medvedev. Gli italiani Gaudenzi e Furlan attesi subito dopo dalla Davis. E tra le ragazze la spagnola Sanchez e la francese Mary Pierce. Le uniche a proporsi senza scandalo per il posto lasciato libero da una Graf sempre più acciaccata da dieci anni di tennis ininterrotto.

Unità vacanze I SOGGIORNI PER I LETTORI I paesi, le storie, le genti e le culture

SENEGAL MINIMO 25 PARTECIPANTI Partenza Milano 8 gennaio 12 febbraio 19 marzo

L'inverno in Sardegna MINIMO 10 PARTECIPANTI Partenza da Milano Bologna e Roma 8 e 22 gennaio

L'isola di Djerba MINIMO 10 PARTECIPANTI Partenza Milano Verona e Bologna ogni domenica

TUNISIA MONASTIR MINIMO 10 PARTECIPANTI Partenza Da Milano Verona e Bologna ogni lunedì

Spagna Gran Canaria MINIMO 10 PARTECIPANTI Partenza Da Milano Verona e Bologna ogni lunedì

Palma di Maiorca MINIMO 10 PARTECIPANTI Partenza Da Milano Verona e Bologna ogni martedì

SPAGNA - TENERIFE MINIMO 10 PARTECIPANTI Partenza Da Roma Verona e Bologna ogni lunedì